

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO Bilancio di esercizio 2018

Gentili soci AIS Veneto,

questa relazione del Consiglio Direttivo di AIS Veneto accompagna la presentazione del bilancio annuale 2018 illustrando gli eventi più salienti che hanno concorso alla sua formazione. Nei punti che seguono sono evidenziati brevemente gli elementi che più hanno inciso in questa gestione economica del 2018. Nella relazione previsionale programmatica allegata alla documentazione è inoltre evidenziato uno schema di bilancio sintetico, aggregato per centri di corso, che agevola la lettura.

Il Consiglio Direttivo registra in generale positivi segnali di riduzione del saldo negativo di esercizio, registrati già nel corso del 2017, e in ulteriore contenimento in questo 2018, coerenti con l'obiettivo di pareggio di bilancio prefissato nel medio periodo e compatibili con la politica di investimenti che AIS Veneto continua a sostenere. È uno sforzo importante quello profuso, che persegue una difficile ricerca di equilibrio tra il risultato economico e la spinta allo sviluppo che ancora non si esaurisce e pone anzi all'orizzonte nuovi ambiziosi traguardi.

Alla luce di questi impegni e con il conforto di una solida dimensione patrimoniale, l'entità del saldo negativo 2018 può essere considerata più che accettabile. In ogni caso è opinione condivisa del Consiglio Direttivo che occorrerà moltiplicare ulteriormente gli sforzi per raggiungere entro la fine del mandato un saldo attivo.

Dati salienti dell'anno trascorso

Il **RISULTATO ECONOMICO** dell'esercizio 2018 si attesta su una perdita di -€ 26.543, con un leggero miglioramento rispetto al risultato del 2017 (-€ 29.296). Più che apprezzabile se consideriamo il peso dei costi straordinari del rinnovo delle cariche associative, delle procedure legate alla registrazione del nuovo statuto e del riconoscimento giuridico presso l'Ente Regione Veneto, senza dei quali sarebbe stato raggiunto agevolmente un saldo attivo già in questo anno.

In generale il quadro complessivo dei vari componenti appare più equilibrato rispetto ai picchi abnormi registrati nel 2016 che avevano segnato pesantemente il risultato di quell'esercizio, confermando seppur in modo non particolarmente vistoso i miglioramenti avviati nel corso del 2017.

In dettaglio nel 2018 torna a salire il **totale attivo dello stato patrimoniale** (da € 1.317.294 a € 1.404.808,81) mentre nel conto economico il **valore dei costi e dei ricavi a pareggio** si riavvicina alla soglia dei 2 milioni di euro (da € 1.886.451,29 a € 1.994.032,39). Per quanto modeste sono apprezzabili la flessione dei costi di produzione (da € 1.754.051 a € 1.744.727) e del valore della produzione (da € 1.771.951 a € 1.764.604), che confermano la tendenza al miglioramento del **Margine Operativo Lordo** (da € 17.900 a € 19.876).

Lo stato di salute dell'associazione trova conferma anche nel **NUMERO DEI SOCI**, stabile per il terzo anno consecutivo oltre la soglia delle 4.000 unità, con una ulteriore crescita del 1,87% che ha toccato quota 4087. Confortante risulta anche il miglioramento rispetto all'anno precedente della percentuale di rinnovi sul totale dei soci (72,5%), tuttavia il dato, se valutato nel lungo periodo, continua a mostrarsi ancora altalenante. Segnali di buon auspicio vengono già dall'andamento dei rinnovi nei primi mesi del 2019 che uniti al numero di iscritti ai corsi di 1° livello del primo semestre, ci consentiranno con buona probabilità di mantenere la base associativa oltre le quattro migliaia di soci (sono 3736 a metà aprile contro i 3684 nello stesso periodo dello scorso anno). Su questo dato incide positivamente anche una

presenza stabile dei corsi di avvicinamento che ha contato 7 edizioni nel 2018, e che stanno diventando sempre più uno dei migliori strumenti di promozione dei corsi tradizionali.

Per quanto riguarda il dato economico l'attività di **FORMAZIONE** migliora il saldo da € 202.833,50 a € 221.356,32 nonostante la leggera flessione del numero di allievi/anno che passa da 2.272 a 2.163 unità, con una dimensione che rimane compatibile con la capacità organizzativa di AIS Veneto. Il buon risultato è frutto dell'incidenza della correzione del costo di iscrizione già attivata nel secondo semestre 2017 e di una politica di rigore di gestione che non può venire meno. L'aumento del numero medio di allievi per corso, una più attenta distribuzione delle sedi sul territorio e il controllo più rigoroso delle forniture dei vini, rimangono obiettivi da perseguire. Le rimanenze finali relativi ai vini e ai materiali didattici sono aumentate sensibilmente causa l'annullamento di alcuni corsi programmati e non avviati per mancanza di un numero sufficiente di allievi. Il loro avvio del resto avrebbe segnato negativamente il risultato di questa fondamentale componente del bilancio.

I costi di commissione per le transazioni elettroniche con carta di credito e PayPal, che incidono in modo particolare nel centro di costo della formazione, si sono assestati su valori stabili che valgono rispettivamente € 18.826,89 ed € 10.232,97. Sarà da valutare nel corso del 2019 la contrattazione di una riduzione dei primi con l'Istituto di Credito di riferimento, forti di un volume di transazioni importante, che oggi vale almeno il 60% dell'operatività dell'associazione. Non sono invece negoziabili i costi di PayPal.

Lascia un benefico effetto positivo sul bilancio l'**ATTIVITA' DI DELEGAZIONE** che dopo il saldo negativo complessivo del 2017 torna ad assestarsi a +€ 17.067,23. Un segnale di vitalità del lavoro nelle delegazioni, in particolare degli eventi, che come noto si estende con effetto immediato alla gestione economica regionale. Tra i tanti eventi sotto la regia provinciale ricordiamo volentieri le iniziative solidali, in particolar modo Alba Vitae. La loro ricaduta non incide sulla disponibilità economica delle delegazioni e viene evidenziata nel centro di costo **BENEFICENZA**, con erogazioni liberali che nel 2018 sono pari a € 8.000.

Nel novero delle attività che più incidono nel bilancio troviamo poi le grandi **MANIFESTAZIONI** aperte al pubblico con rilevanza regionale. Nel 2018, dopo il sostanziale pareggio dell'anno precedente, si torna in perdita per -€ 17.968,59. A segnare questo risultato non sono in verità le due manifestazioni principali (300% WE e DOCG WE) che si sono chiuse pressoché in pareggio, ma l'oneroso impegno per la gestione del rinnovo delle cariche associative.

Per quanto riguarda i costi di **FUNZIONAMENTO**, si rileva un ulteriore aumento da - € 90.943,21 a - € 106.004,76. Dall'analisi in dettaglio non emergono costi di particolare incidenza ai quali attribuire questa crescita. Allo stato attuale può essere considerata l'effetto di una fisiologica evoluzione degli impegni che necessariamente accompagnano l'attività associativa, ad esempio il nuovo assetto statutario che aumenta il numero dei consiglieri nel direttivo regionale. Andrà in ogni caso monitorato l'andamento, prevedibilmente in aumento anche nel 2019.

Pressoché stabile per il terzo anno consecutivo è l'impegno economico per l'attività di **COMUNICAZIONE**, con un leggero aumento da -€ 104.109,62 a -€ -107.159,42. Su questo capitolo di spesa che resta uno dei più onerosi di AIS Veneto, è già in corso una discussione per rimodulare le strategie e aumentare l'efficienza, in linea con i veloci cambiamenti che stanno attraversando il settore, con una integrazione sempre più spinta dei vari strumenti utilizzati (online e offline). Lo sforzo profuso in questa direzione è ripagato dall'attestazione di fiducia dei partner attraverso le attività di promozione pubblicitaria. Il loro intervento ha prodotto ancora una volta per il 5° anno consecutivo un aumento del volume della raccolta pubblicitaria (da € 14.200 nel 2017 a € 17.100 nel 2018).

Il progetto della **GUIDA VINETIA** si mantiene su costi complessivi allineati a quelli preventivati (€-31.091,96). L'introduzione di un contributo fisso per tutte le aziende nell'edizione 2020 dovrebbe migliorare notevolmente il risultato

economico di questo capitolo nel prossimo bilancio. Rimangono tuttavia ancora molte incognite legate alla necessità di sostenere la visibilità di questo strumento con azioni mirate e una strategia di comunicazione più efficace.

Rispetto all'attività dei **SERVIZI**, prima ancora del risultato economico, occorre senza dubbio sottolineare il traguardo della messa in sicurezza dell'attività del servizio, con la certificazione dei contratti d'opera di tutti i componenti del Gruppo Servizi. Aver sradicato il rischio di contestazione di subordinazione dell'attività lavorativa consente oggi ad AIS Veneto di concentrarsi sull'evoluzione di nuovi modelli di servizio e sulle attese del mercato di riferimento. In questo le collaborazioni attivate con la formazione in lingua di Wset potrebbero offrire nuove vie di sviluppo. A questo grande risultato si aggiunge un saldo attivo per il centro di costo di € 21.677,61, perfettamente in linea con la previsione, che rimarca una volta di più la sostenibilità del progetto certificazioni.

La **situazione creditoria** di alcuni **clienti** per attività di servizio è regolarmente monitorata dalla segreteria in concerto con i referenti servizi e, laddove sussistano i presupposti, anche con l'ausilio del legale di AIS Veneto. Questa azione non ha prodotto sopravvenienze tangibili perché buona parte dei crediti era già stata recuperata o messa a perdita nello scorso esercizio. Le valutazioni di merito sulla solvibilità dei clienti hanno tuttavia indotto ad un ulteriore accantonamento prudenziale di € 5000 che attesta il fondo svalutazione crediti ad € 15.981,09, su valori quindi confrontabili al 2017 (€ 16.818,04).

L'azione di controllo riguarda anche il **debito pregresso del Sig. Bruno Zilio** nei confronti dell'associazione, con il monitoraggio degli impegni del Zilio nei confronti dell'istituto bancario primo beneficiario dell'ipoteca condivisa con AIS Veneto, così come risulta dalla documentazione fornita anche per il 2018. Stante il protrarsi della situazione, il consiglio Direttivo confida nell'attivazione di un piano di rientro del debitore entro e non oltre la fine del mandato.

Si ringrazia tutto il Consiglio Direttivo di AIS Veneto per il lavoro fin qui svolto. Un ringraziamento particolare va alla segreteria di AIS per tutta l'opera di amministrazione contabile, a Leonardo Di Turi consulente economico di AIS Veneto per l'assistenza e la redazione del presente bilancio, e al Collegio dei Revisori dei Conti per la puntuale opera di controllo.

Montebelluna, 12 aprile 2019

Per il Consiglio Direttivo AIS Veneto



Marco Aldegheri

Presidente AIS Veneto